

AMBIENTE | Il Comune convoca un vertice il 30 giugno per valutare le contromisure. Si va verso il blocco del traffico?

Allarme smog nel capoluogo

Superati i livelli massimi delle polveri sottili. Record in viale dell'Unicef

POTENZA - A Potenza è un mese «nero» per l'inquinamento. Giugno sta registrando dati oltre i valori consentiti dalla legge, complice anche il gran caldo di questi giorni. Le polveri sottili (Pm10), uno dei componenti più inquinanti, hanno superato spesso il valore massimo previsto dalla normativa così come evidenziato dal monitoraggio dell'Arpab.

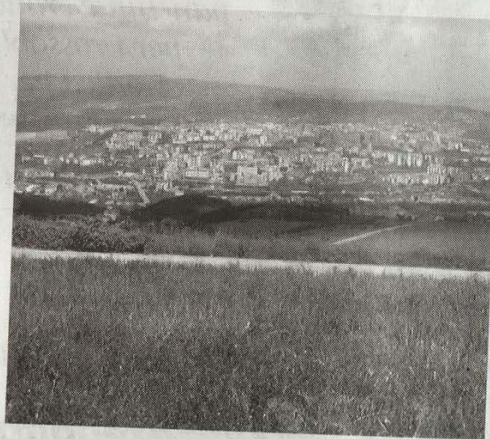
Nel capoluogo lucano si è arrivati a registrare il dato record di 109 ug/metro cubo, praticamente il doppio di quanto consentito dalla legge (50 ug/metro cubo): è accaduto il 21 giugno scorso in viale dell'Unicef dov'è sistemata una centralina di rilevamento. Per quattro giorni ma c'è da ritenere che sia una registrazione sottostimata - i valori sono schizzati in alto (si veda la scheda al lato) in tutte le aree cittadine monitorate dall'Arpab. L'organizzazione lucana ambientalista lancia l'allarme: «Non c'è bisogno di commentare i dati, tra i più preoccupanti se confrontati con quelli di altre città italiane. Rimane lo sconcerto per il silenzio mediatico e per l'assoluta disinformazione offerta ai potentini».

Potenza - tuona la Ola - è consapevolmente inadem-

piante in quanto è «fuori legge» già dallo scorso anno quando ha largamente superato il limite di 35 giorni nei quali ha varcato la soglia dei 50 ug/metro cubo di polveri sottili. Avrebbe - dice l'associazione - dovuto prendere dei provvedimenti e tra l'altro avrebbe dovuto informare i cittadini. Niente, soltanto silenzi».

La Ola mette in guardia dagli effetti devastanti sulla salute umana delle Pm10: effetti che possono essere sia a breve che a lungo termine. «Le polveri - spiega l'associazione ambientalista - penetrano nelle vie respiratorie giungendo, quando il loro diametro lo permette, direttamente agli alveoli polmonari».

Le particelle di dimensioni maggiori provocano effetti di irritazione e infiammazione del tratto superiore delle vie aeree. Studi americani sugli effetti a lungo termine hanno confermato l'esistenza di una correlazione tra presenza di polveri sottili e patologie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. La loro pericolosità per la salute è dovuta al fatto che queste polveri fini possono essere inalate e raggiungere il polmone profondo, interferendo con l'attività respiratoria dei



GIORNO	ROSSELLINO	VIA UNICEF	VIALE FIRENZE
18 giugno	45	49	45
19 giugno	50	69	53
20 giugno	70	n.d.	74
21 giugno	65	109	69
22 giugno	54	78	63

*** Il valore massimo di polveri sottili consentito dalla legge è di 50 ug/metro cubo. A Potenza si è superato la soglia per quattro giorni consecutivi. Record in viale dell'Unicef con 109

bronchioli e degli alveoli polmonari. Spesso contengono numerosi micro-inquinanti molto nocivi per l'uomo, co-

me metalli pesanti e idrocarburi policiclici aromatici che possono causare infiammazioni, fibrosi e neoplasie».

Il quadro generale è a dir poco allarmante. Più allarmante di un anno fa quando l'assessore comunale all'Ambiente, Anna Fulgione, intervistata dalla Gazzetta, ipotizzò anche il blocco del traffico subito dopo la pausa estiva. Non se n'è fatto nulla. E ora? Alla luce dei nuovi dati dell'Arpab occorre fare qualcosa per attenuare la presenza delle polveri sottili. «Il 30 - dice Fulgione - abbiamo una riunione operativa con il sindaco e l'assessore al traffico per individuare gli accorgimenti da porre in essere. Fermare le auto? È la soluzione più facile, più immediata ma non risolveremo il problema. Si tratta di un palliativo che, tra l'altro, finirebbe per paralizzare la città, visto che le zone interessate dalle polveri sottili sono aree strategiche per i collegamenti cittadini». Sarà, ma restare con le mani in mano peggiorerebbe la situazione: «Non staremo senza far niente. Nell'incontro - conclude Fulgione - valuteremo alcune opzioni e ci confronteremo su proposte alternative per tirare fuori qualche azione concreta che vada ad incidere sull'inquinamento».

Massimo Brancati